

La Figlia del Che

Aleida Guevara, oggi a Livorno incontrerà Cristiano Lucarelli nei locali del Comune, alla presenza del sindaco Alessandro Cosimi. È stata proprio lei a voler incontrare il centravanti dopo aver saputo che l'immagine del Che è il simbolo dei tifosi amaranto



Volley 11,15 Sportitalia



Calcio 20,45 Italia 1

INTV

■ **08,30 Eurosport** Mission Torino 2006
■ **09,00 Eurosport** Xtreme Sports
■ **11,15 Sportitalia** Pallavolo
■ **12,30 Eurosport** Billardo, Grand Prix
■ **13,00 SkySport2** Wrestling, Wwe
■ **13,00 Italia 1** Studio Sport
■ **14,00 SkySport 1** Sport Time

■ **14,30 Eurosport** Tennis, Wta Zurigo
■ **16,00 Sportitalia** Campionato portoghese
■ **17,30 RaiSportSat** Atletica, maratona
■ **18,00 RaiSportSat** Triathlon
■ **20,00 Rai3** Rai Sport Sera
■ **20,45 Italia 1** Porto-Inter
■ **20,45 SkySport 1** Milan-Psv

La super Juventus si ferma a Monaco

Champions League, nella bellissima Allianz Arena il Bayern vince 2-1. Gol di Ibrahimovic

di Massimo De Marzi

NELLA NUOVISSIMA Allianz Arena di Monaco si ferma la serie di vittorie della Juve. Nello stadio che ospiterà il 9 giugno la gara inaugurale del Mondiale tedesco, la Signora in giallo subisce una severa lezione, battuta da un Bayern che ha messo a nudo i li-

miti di una squadra che sta patendo l'assenza di Vieira e l'evidente calo di condizione di Thuram e Cannavaro, non più insuperabili come ad inizio stagione. Sul risultato ha pesato comunque l'errore di Abbiati sul risultato di parità, che ha spianato la strada del gol a Deisler. Inutile il guizzo di Ibrahimovic nel recupero. Capello spedisce il ritrovato Del Piero in panchina e torna ad affidarsi al tandem Trezeguet-Ibrahimovic. Nei primi quindici minuti i due attaccanti della Juve hanno ben poche occasioni di mettersi in luce, perché l'avvio è tutto del Bayern, con il mobilissimo Roque Santa Cruz che fa ammattire Thuram, una sventolata di Makaay che fa venire i brividi ad Abbiati, molto bravo su una sventolata di Ballack su calcio di punizione. La prima bella azione bianconera arriva al 20', con Camoranesi che serve Trezeguet, bravissimo nel fare la sponda per Nedved, che spara un gran sinistro a fil di palo. La fiammata della formazione di Capello si esaurisce in fretta, il pallino resta saldamente in mano ai padroni di casa, che impegnano severamente Abbiati con un altro calcio di punizione, stavolta calciato da Makaay. Il gol bavarese è nell'aria e giunge puntualmente subito dopo la mezz'ora, anche se si tratta di un gentile omaggio di Abbiati, che sembra Fantozzi sul tiro parabolissimo di Deisler, che lui stesso spedisce in fondo al sacco.

La Juve prova a reagire con una bella iniziativa di Camoranesi, il più attivo dei suoi, nel finale di

primo tempo i bianconeri sembrano uscire dal torpore, ma una dormita difensiva su calcio d'angolo di Deisler consente a Demichelis di infilare di testa indisturbato il gol del 2-0. Per i campioni d'Italia la strada si fa tutta in salita e dopo l'intervallo Capello prova a cambiare volto alla Signora, inserendo Del Piero e Chiellini al posto di Camoranesi e Blasi. La Juventus sembra poter cambiare marcia, una punizione di Del Piero e un destro di Trezeguet sull'esterno della rete danno la sensazione di una riscossa bianconera, ma dura pochi minuti. Il Bayern torna a dominare e solo un paio di parate di Abbiati evitano una punizione ancora peggiore per la Signora, che salva l'onore al 90' con Ibra, con Kahn che nega il clamoroso pareggio a Nedved nel recupero.



Christian Abbiati a terra dopo aver subito il primo gol del Bayern Foto di Uwe Lein/AP

Gli altri risultati Barça e ManU fermate

Girone A: Bayern M.-Juventus 2-1; Rapid V.-Bruges 0-1. Classifica: Bayern M. 9; Juventus 6; Bruges 3; Rapid V. 0.

Girone B: Sparta P.-Arsenal 0-2; Ajax-Thun 2-0. Classifica: Arsenal 9; Ajax 4; Thun 3; Sparta P. 1

Girone C: Udinese-Werder B. 1-1; Panathinaikos-Barcellona 0-0. Classifica: Barcellona 7; Udinese e Panathinaikos 4; Werder B. 1.

Gruppo D: Villarreal-Benfica 1-1; Manchester Utd-Lille 0-0. Classifica: Manchester Utd 5; Benfica 4; Villarreal 3; Lille 2.

Stasera anche Inter e Milan scendono in campo per la Champions League.

La squadra di Ancelotti è impegnata in casa contro il Psv Eindhoven. I nerazzurri sono in Portogallo per affrontare il Porto.

IL CASO A 4 giorni dal derby alcune decine di tifosi contestano i giocatori al centro sportivo

Sensi cerca soldi, ipoteca su Trigoria?

ROMA Il tifo romanista scende in campo. Esasperati dall'ennesima sconfitta, preoccupati dall'imminente derby, un centinaio di supporter giallorossi si ritrova fuori dai cancelli di Trigoria. Il tecnico Spalletti ha cercato di fare muro tra squadra e tifosi, addossandosi tutte le colpe: «Non prendetevela con i giocatori ma solo con me. Il responsabile sono io». Il tentativo riesce solo in parte perché la contestazione si allarga inevitabilmente: Totti, De Rossi, Perrotta e Panucci si fermano con gli ultras per dare delle spiegazioni mentre Cassano conferma la volontà di prolungare il rapporto con la Roma, accusando la stampa di distorce-

re i fatti. «Radiomercato», al contrario, vuole il talento brescense sempre più vicino ad un accordo con la Juve di Capello, con l'Inter alla finestra pronta a inserirsi. Il rischio per la società di Rosell-Sensi è perdere l'attaccante giallorosso a parametro zero senza ammortizzare i 30 milioni di euro spesi nel 2001 per il suo acquisto da Bari. Ma la questione economica tiene banco anche per una presunta fuga di notizie sulla volontà di impegnare il centro di allenamento di Trigoria. Un'operazione che potrebbe fare entrare nella casse della famiglia Sensi circa 20-30 milioni di euro. La dismissione dovrebbe avvenire attraverso il lease

back. Formula adottata anche dalla Sampdoria, che ha «impegnato» il marchio registrato, incassando 25 milioni di euro da restituire in sei anni. L'obiettivo tende a far decrescere i tassi d'interessi pagati: la concessione di garanzie, infatti, diminuisce il rischio per chi concede un prestito e permette al debitore condizioni contrattuali migliori. Un'operazione differente da quella compiuta dal Real Madrid nel maggio del 2000. In quel periodo le «merengues» erano indebitate per 450 miliardi di lire, valore ben superiore al fatturato annuale; nel maggio 2001 hanno ceduto la propria Ciudad Deportiva (centro allenamento),

UDINESE-WERDER BREMA Ai Friuli 1-1 Tedeschi vicini al colpo Poi ci pensa Di Natale

Partita stregata che l'Udinese raggiunge a 4' minuti dalla fine grazie a Di Natale, portandosi a casa un punto che gli va comunque stretto contro un Werder poco più che ordinato. L'unico turn over possibile per Cosmi è quello fra i due «Di» (Di Michele e Di Natale). Per il resto in campo ci vanno sempre gli stessi con «nonno» Sensi, che ha festeggiato i 39 anni compiuti mercoledì scorso esordendo dall'inizio in Champions per l'infortunio di Natali, e Pinzi al posto dello squalificato Vidigal. Dall'altra parte il Werder è ancora al palo (sconfitta in casa contro il Barca e ad Atene 2-1 contro il Pana) e vuole smuoversi al «Friuli». Schaffimbavaglia il centrocampo con l'ex parmense Micoud molto «basso». Per i primi 20' l'Udinese litiga con il guardalinee, che alza la bandierina a prescindere. Dopo la tripletta di Empe-

li è Di Michele a suonare la carica al 32'. Lanciato da Obodo però si fa rimontare e conclude sporco e impreciso solo davanti a Reinke. Cinque minuti dopo è la quinta ad avere finalmente il lasciapassare dal collaboratore dell'arbitro e ad involarci per poi allargare leggermente la diagonale a portiere battuto. Il Werder è guardingo ma si fa vedere appena prima dell'intervallo con il tiro di Micoud che colpisce l'incrocio dei pali. I tedeschi partono meglio nel secondo tempo tenendo più palla. Cosmi allora prova la carta Barreto («Il giocatore potenzialmente in casa contro il Barca e ad Atene 2-1 contro il Pana») e vuole smuoversi al «Friuli». Schaffimbavaglia il centrocampo con l'ex parmense Micoud molto «basso». Per i primi 20' l'Udinese litiga con il guardalinee, che alza la bandierina a prescindere. Dopo la tripletta di Empe-

li è Di Michele a suonare la carica al 32'. Lanciato da Obodo però si fa rimontare e conclude sporco e impreciso solo davanti a Reinke. Cinque minuti dopo è la quinta ad avere finalmente il lasciapassare dal collaboratore dell'arbitro e ad involarci per poi allargare leggermente la diagonale a portiere battuto. Il Werder è guardingo ma si fa vedere appena prima dell'intervallo con il tiro di Micoud che colpisce l'incrocio dei pali. I tedeschi partono meglio nel secondo tempo tenendo più palla. Cosmi allora prova la carta Barreto («Il giocatore potenzialmente in casa contro il Barca e ad Atene 2-1 contro il Pana») e vuole smuoversi al «Friuli». Schaffimbavaglia il centrocampo con l'ex parmense Micoud molto «basso». Per i primi 20' l'Udinese litiga con il guardalinee, che alza la bandierina a prescindere. Dopo la tripletta di Empe-

Un gol fortunoso che getta i friulani nello sconforto. La reazione la mette in piedi Barreto prima (65') con un bello slalom e al 69' rubando il pallone a Reinke su tiro di Muntari non trattenuto. La mossa della disperazione di Cosmi è l'inserimento della terza punta nel doppio cambio Di Natale-Mauri per Zenoni-Pinzi al 76'. E però De Sanctis ad evitare il raddoppio salvando su un colpo di testa di Klose mentre il gigantesco arbitro Temmink minaccia di espellere la quinta, reo di protestare troppo. L'Udinese le prova tutte, ma pare proprio una serata stregata. Ci vorrebbe un colpo estemporaneo e arriva all'85' quando Mauri lancia di prima Di Natale lasciato incredibilmente solo dai centrali biancoverdi. Toto' ha la freddezza di far rimbalzare due volte il pallone e superare Reinke per un pareggio ormai insperato. Sulle ali dell'entusiasmo i friulani provano a vincere ma è troppo tardi. Tutto sommato va bene così.

Alessandro Ferrucci

Massimo Franchi

DOPING Il sottosegretario vuole la deroga per Torino 2006 Pescante: «Tropo severa la legge» Valanga di no: «Protegge la salute»

TORINO 2006 invoca la tregua olimpica come testimone millenario dell'olimpismo, ma la legge antidoping tutta italiana scatena uno scontro attorno ai Giochi. A 115 giorni dal via delle Olimpiadi invernali giocate in casa, con impianti e macchina organizzativa ormai lanciati per il rush finale, la normativa che sanziona penalmente gli atleti diventa un caso: Mario Pescante, sottosegretario con delega allo sport e supervisore di Torino 2006, ha chiesto di fatto di rivedere la normativa attuale, in netto contrasto con la legge del Cio. «Sono stati presi degli impegni con tre governi - ribadisce Pescante - che devono essere rispettati. Le norme del Cio non prevedono

no sanzioni penali e il comitato olimpico chiede il rispetto delle regole». Una richiesta che però trova la ferma opposizione di un fronte trasversale. Il primo no arriva dai Ds. Per Anna Paola Concia e Giovanni Lolli «Il nostro paese per fortuna ha una legge che punisce chi fa uso di sostanze dopanti per salvaguardare la salute degli atleti e la regola dello sport». Contraria anche An. Dice Fini: «Ritengo che uno dei principi dello sport sia la lealtà. Un atleta che assume sostanze dopanti viene meno a questo principio di lealtà e quindi non avallerei provvedimenti tesi a rendere la nostra legislazione, che è una delle più giuste e severe del mondo, più blanda».

BREVI

Razzo di Ascoli Il pm chiede la custodia cautelare

Il pm ha chiesto la custodia cautelare in carcere per Federico Specca, il diciottenne accusato in concorso con E. M. di porto abusivo di strumenti lanciarazzi e lesioni gravi per il lancio del razzo che ha colpito la tifosa doriana Ambretta Piergiovanni. Oggi alle 11 l'udienza di convalida. Il giudice sportivo Laudi non ha preso provvedimenti contro l'Ascoli, aspetta di vedere le immagini televisive.

Pallanuoto Malara e Maugeri i nuovi ct

Paolo Malara e Mauro Maugeri sono stati chiamati rispettivamente sulle panchine di Settebello e Setterosa a sostituire Pierluigi Formiconi e Nando Pesci dopo le delusioni dei Mondiali di Montreal. «Il nostro obiettivo primario sono certamente i tesi a rendere la nostra legislazione, che è una delle più giuste e severe del mondo, più blanda».

Serie B Nel recupero Torino-Bari 0-0

Nel recupero della seconda giornata di campionato il Torino pareggia col Bari. Ora è secondo a pari punti con Modena e Cesena a 19 punti (Mantova primo con 25). Bari sempre al 16° posto (10 punti).

Sport e Televisione Riparte Domenica Sprint

Domenica riprende la trasmissione «Domenica Sprint» (curata da Ivana Vaccari e condotta da Franco Lauro) che tratta anche gli altri sport. «È un positivo segnale per tutto il mondo dello sport anche perché non di solo calcio vivono gli italiani» dicono i ds Paola Concia e Giovanni Lolli.

Basket Stasera due anticipi quarta giornata

Stasera (ore 20.30) anticipi del quarto turno di domani domani: Viola Reggio Calabria-Montepaschi Siena, Climmio Bologna-Livorno.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 18 ottobre					
NAZIONALE	58	33	30	16	17
BARI	33	38	7	89	72
CAGLIARI	14	84	53	86	80
FIRENZE	78	7	71	17	31
GENOVA	24	50	42	82	47
MILANO	3	55	90	76	23
NAPOLI	79	74	7	20	10
PALERMO	63	60	59	3	39
ROMA	71	2	34	69	41
TORINO	26	5	84	59	29
VENEZIA	74	76	31	1	34

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
3	33	63	71	78	79
Montepremi					€ 3.737.783,80
Nessun 6 Jackpot					€ 17.571.733,25
Nessun 5+1 Jackpot					€ -
Vincono con punti 5					€ 41.530,94
Vincono con punti 4					€ 318,10
Vincono con punti 3					€ 12,93